



Provincia di Udine  
*Provincie di Udin*

[provincia.udine@cert.provincia.udine.it](mailto:provincia.udine@cert.provincia.udine.it)

AREA AMBIENTE  
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**OGGETTO: DPR N. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DELLA DITTA ROTT-FERR SRL – IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PAVIA DI UDINE (UD), VIALE GRADO N. 142 (UD) – RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. 8277 DEL 18.12.2013**

### IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. *“Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”*

Vista la Determinazione n. 8277 del 18.12.2013 con la quale il Dirigente dell'AREA Ambiente della Provincia di Udine ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Rott.Ferr Srl di Pavia di Udine;

Rilevato che per mero errore materiale la Ditta è stata indicata come Rott.Ferr Srl invece che come ROTT-FERR Srl e che nell'allegato n. 3 non è stato incluso il codice CER 170402 "Alluminio" nella tipologia 3.2;

Precisato che lo stesso rifiuto codice CER 170402 nell'ambito della tipologia 3.2 risultava in precedenza autorizzato già in sede di precedente rinnovo, oltre che riportato dalla ditta in sede di istanza di AUA.

Ritenuto quindi di rettificare la Determinazione n. 8277 del 18.12.2013;

Visto il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

Visto altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 N. 267, che al comma 1, recita “Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti”;

Dato atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 1, comma 15, della LR 21 del 11.12.2003 e s.m.i. sul sito internet della Provincia;

Sotto la propria responsabilità,

### **DETERMINA**

1. di sostituire nella Determinazione n. 8277 del 18.12.2013 il nome Rott.Ferr Srl con quello ROTT-FERR Srl;
2. di sostituire l'allegato n. 3 alla Determinazione n. 8277 del 18.12.2013 con quello allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Il presente atto viene inviato al SUAP del Comune di Udine che provvederà a rilasciarlo alla ditta ROTT-FERR Srl in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR n. 59/2013, dandone comunicazione a:
  - Provincia di Udine;
  - Comune di Pavia di Udine
  - Azienda per i Servizi Sanitari n. 4, Dipartimento di Prevenzione;
  - A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Udine
4. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 1, comma 15, della LR 21 del 11.12.2003 e s.m.i. sul sito internet della Provincia.
5. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE  
dott. Marco Casasola

---

Responsabile del proc. amministrativo provinciale: *dott. Luca Quarin* – tel. 0432/279870; fax. 0432/279875  
Responsabile del proc. per la gestione delle acque: *ing. Francesca Goia* – tel. 0432 279884, fax. 0432/279875  
Orario apertura uffici: dalle 8.30 alle 13.30 dal Lunedì al Venerdì; dalle 15.00 alle 17.30 da Lunedì al Mercoledì.

ALLEGATO N: 3  
GESTIONE DEI RIFIUTI

NORME TECNICHE E CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI  
RECUPERO DI RIFIUTI AI SENSI DEGLI ART. 214- 216 D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.

Presso l'impianto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 3.1 del DM 05/02/98. Rifiuti costituiti da ferro, acciaio e ghisa.

Caratteristiche: allegato I del regolamento UE 333/2011

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

- Codici CER 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140 messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 160.000 tonnellate;
- Codici CER 100210, 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140 messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 5.000 tonnellate.

Tipologia 3.2 del DM 05/02/98. Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.

Caratteristiche: allegato II del regolamento UE 333/2011 per i rottami d'alluminio, par. 3.2.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. per gli altri rottami, allegato I regolamento UE 715/2013 per i rottami di rame dalla sua entrata in vigore

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

- Codici CER 100899, 110501, 110599, 120103, 120199, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 200 tonnellate;
- Codici CER 100899, 110501, 110599, 120103, 120199, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 messa in riserva [R13] per la produzione di rottame d'alluminio End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011 e rottame di rame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 715/2013 dalla sua entrata in vigore. Per i rottami non ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
  - oli e grassi <2% in peso
  - PCB e PCT <25 ppb,

- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma
- totale
- solventi organici <0,1% in peso
- polveri con granulometria <10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 10.000 tonnellate;

Tipologia 5.1 del DM 05/02/98. Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

Caratteristiche: allegato I del regolamento CE 333/2011 per i rottami ferrosi, allegato II del regolamento UE 333/2011 per i rottami d'alluminio, par. 5.1.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. per gli altri rottami.

Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i.

Attività di recupero:

- Codici CER 160106, 160116, 160117, 160118, 160122 messa in riserva [R13].

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 5.000 tonnellate

Tipologia 5.2 del DM 05/02/98. Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate.

Caratteristiche: allegato I del regolamento UE 333/2011 per i rottami ferrosi, allegato II del regolamento UE 333/2011 per i rottami d'alluminio, par. 5.2.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. per gli altri rottami

Provenienza: impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine

Attività di recupero:

- Codici CER 160106, 160116, 160117, 160118, 160122 messa in riserva [R13].

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 6.300 tonnellate

Tipologia 5.7 del DM 05/02/98. Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.

Caratteristiche: Allegato II del regolamento CE 333/2011 per i rottami d'alluminio, par. 5.7.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. per gli altri rottami

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici

Attività di recupero:

- Codici CER 160216, 170402, 170411 messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 50 tonnellate.

Tipologia 5.8 del DM 05/02/98. Spezzoni di cavo di rame ricoperto

Caratteristiche: par. 5.8.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., allegato I regolamento UE 715/2013 dalla sua entrata in vigore

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.

Attività di recupero:

➤ Codici CER 160118, 160122, 160216, 170401, 170411 messa in riserva [R13].

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 200 t

Capacità di stoccaggio: 38.604 mc

La ditta è tenuta:

a) al rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

b) al rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti, di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le parti non normate specificamente dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

c) al rispetto del regolamento UE/333/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

d) al rispetto della planimetria di riferimento ed alle procedure operative e gestionali descritte nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A. Con specifico riferimento all'area "BT", la stessa dovrà risultare delimitata e distinta dalle aree di pertinenza dell'impianto di recupero;

e) al versamento del diritto annuale di iscrizione al registro Provinciale secondo le modalità, la tempistica e gli importi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.M. 21/07/1998 n. 350.